

COLLAUDO

della costruzione di un edificio per civili abitazioni costituito da piano terra adibito a porticato e box e tre piani + attico.

Collaudo delle opere in conglomerato cementizio armato e delle strutture murarie del complesso edilizio COOP.VA "AMICIZIA" sita in BRINDISI al quartiere S.Elia Piano di zona legge 18.4.62 n.167.

Presidente della Coop.va: Sig. CHIARELLO GIUSEPPE

PROGETTO redatto dal dott.ing. Giuseppe MARASCO ed esaminato con parere favorevole dalla C.E. nella tornata del 15-4-1970

(autorizz. in data 23-10-70 n. 4827/171)

ASSUNTORE DEI LAVORI: esecutore delle opere murarie ed affini è l' Impresa Franco MARZO da LECCE.

DIREZIONE DEI LAVORI: è stata curata dallo stesso dott. ing. Giuseppe MARASCO.

CALCOLATORE DELLE OPERE IN C.A.: i calcoli delle opere in c.a. sono stati redatti dal dott.ing. Antonio MIGLIETTA.

ISPETTORE DELLE OPERE IN C.A.: è stato l' ing. Giuseppe

MANEO nominato con pref. n. 100312.118/4 del 23-7-1970

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE IN GENERALE: il complesso ha una struttura a telaio in c.a. con tamponature esterne, i solai sono in laterizio armato con nervature parallele in c.a.

Il fabbricato si sviluppa per una superficie coperta di $\approx$ mq.2720 relativa al totale dei piani.

A piano terra è stato costruito il locale caldaia e autoclave e un porticato con box per posti macchina, mentre i rimanenti tre piani sono costituiti da 4 appartamenti per piano, al piano attico invece vi sono due soli appartamenti. In totale vi sono 14 appartamenti.

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN C.A.: il fabbricato composto da due corpi di fabbrica uniti da giunto elastico poggia su n.76 pilastri collegati tra loro piano per piano da travi a sezione variabile in altezza. I so-lai sono del tipo in c.a. con interposte volterranee in laterizio dell' altezza di cm.20+5 per i piani intermedi e di cm.25+5 per quello terminale e di interesse pari a cm.40. Lo stesso sistema costruttivo è stato impiegato per la costruzione degli sbalzi sicchè essi risultano formati da travetti in c.a. gettati in opera ed elementi di laterizio interposti e collegati alla estremità da cordoli in c.a.

Le scale sono del tipo a sbalzo con gradini gettati in opera e gravanti su travi a ginocchio.

Le suddette opere sono state eseguite impiegando cemento del tipo "425" e ferro ad aderenza migliorata.

Tutta la struttura poggia su travi rovesce.

VISITA DI COLLAUDO

E' stata effettuata dal sottoscritto nel giorno 5 Febbra' 73 alla presenza del dott.ing. Giuseppe MARASCO direttore dei lavori e dell'impresa Sig. Franco MARZO. Ho proceduto alla visita accurata dello stabile già finito senza notare alcunchè di anormale. Nessione lesione visibile nella struttura nè sui solai nè sugli sporti in genere.

I pilastri alla percussione con martello denunciano uno stato di completa omogenizzazione comprovante la buona esecuzione nonchè l'impiego di materiali idonei allo scopo.

Ho riscontrato la corrispondenza tra le dimensioni delle opere eseguite con quelle previste in progetto procedendo al controllo di alcune di esse.

VERBALE DELLE PROVE DI CARICO

L'anno 1973 il giorno 5 Febbraio alla presenza dell'imprenditore Sig. MARZO Franco e del dott.ing. Giuseppe MARASCO progettista e direttore dei lavori, ho proceduto alle prove di carico nell'immobile sopracitato.

1, a PROVA:

E' stata scelta la scala lato Ovest di accesso agli appartamenti del fabbricato. Tale scala è del tipo a sbalzo della luce libera di ml.1,10 e composta da due

con 9 gradini ciascuna.

Il flessimetro usato nella prova è della casa SALMOIRAGHI con gradazioni in decimo di millimetro.

Alle ore 9,00 posto in stazione il flessimetro con il sistema a pressione si è proceduto al carico della rampa con Kg/mq.400 usando come zavorra conci di tufo. Ultimato il carico alle ore 9,30 il flessimetro ha segnato:

subito dopo il carico.....m/m 0,00

dopo tre ore..... " 0,01

dopo sei ore..... " 0,01

per cui non notando alcun incremento di deformazione si è proceduto allo scarico della rampa stessa rilevando le seguenti letture:

subito dopo lo scarico.....m/m 0,00

Nessuna lesione o screpolatura si è manifestata nè dopo la prova nè durante.

2.a PROVA:

È stato scelto per la prova di carico dei solai il solaio al 2° piano lato Ovest del fabbricato del vano destinato a vani letto-ripost.-disimpegno della luce libera di ml.5,50.

Il solaio in esame è del tipo gettato in opera con interposte volterranee dell' altezza di cm.20+5.

L' interasse che risulta è di cm.40.

Posto in stazione il flessimetro di cui alla prima prova si è proceduto al carico di una striscia di solaio larga ml.1,50 con conci di tufo sino alla concorrenza di Kg/mq.400. Il carico utile di calcolo era previsto per Kg/mq.300.

Iniziato il carico alle ore 9,30 del 6-2-1973 si è ultimato alle ore 10,45 ed il flessimetro ha segnato:

subito.....m/m 0,025

dopo tre ore..... " 0,035

dopo sei ore..... " 0,035

Risultando costante la deformazione si è interrotta la prova procedendo allo scarico del solaio stesso.

Scaricatolo, il flessimetro ha segnato:

subito.....m/m 0,01

dopo due ore.....m/m 0,00

segnalando in tal modo l'assenza di deformazioni permanenti e una perfetta elasticità. Nessuna lesione o screpolatura si è manifestata nel solaio, nè dopo nè durante le prove.

E pertanto essendo il valore della freccia effettiva così trovato inferiore a quella teorica si può ritenere che la struttura esaminata risponda ai requisiti richiesti.

CONCLUSIONI

- visto che i lavori sono stati eseguiti a regola di

arte ed in conformità del progetto approvato;

- vista la corrispondenza tra le opere eseguite ed i calcoli statici delle stesse;
- visto il buon esito delle prove di carico;

DICHIARO COLLAUDABILI, COME IN EFFETTI COLLAUDO, TUTTA LA COSTRUZIONE NEL SUO COMPLESSO, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, CERTIFICANDO CHE TUTTE LE FORZE AGENTI SULL'IMMOBILE SONO EQUILIBRATE E CHE NELLO STESSO, ESISTONO LE CONDIZIONI GENERALI DI SICUREZZA CHE GARANTISCONO LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA.

In fede in adempimento all'incarico ricevuto ed agli effetti dell'abitabilità della costruzione per civili abitazioni Cooperativa "AMICIZIA" sita in BRINDISI al quartiere S. ELIA Piano di Zona legge 18-4-62 n.167.

LECCE li, 9-2-1973

IL COLLAUDATORE

(dott.ing. Giancarlo MARTELLI)

G. Martelli